I dati esposti nelle due note precedenti rendono possibile disegnare uno scenario abbastanza realistico per i reclutamenti del prossimo triennio accademico 2012-2015.

I P.O. (circa 500) dovranno essere utilizzati, per i vincoli normativi, per “coppie” ordinario – ricercatore tipo b), al costo di $0,3+0,5 = 0,8$ P.O. per “coppia”. Tenuto anche conto dei vicoli sulla chiamata di esterni, si può ipotizzare che saranno reclutati ogni anno, per il triennio 2012-2015, circa 500 professori ordinari e poco più di altrettanti ricercatori di tipo b (un numero che pare abbastanza compatibile con le prospettive di reclutamento degli stessi come associati nel triennio successivo 2015-2018). Nel frattempo, come si è detto, (v. nota precedente) circa 2.000 tra gli attuali ricercatori a tempo indeterminato dovrebbero passare alla fascia degli associati ogni anno. Al termine del prossimo triennio lo scenario della docenza universitaria potrebbe essere quindi il seguente: Professori ordinari circa 13.500. Professori associati circa 19.500. Ricercatori T.I. circa 17.500. Ricercatori T.D.b circa 1.500. Il numero totale dei professori (33.000) sarebbe ancora inferiore a quello ipotizzato a regime sulla base del modello sopra discusso, mentre il rapporto ordinari/totale professori sarebbe già molto prossimo al 40%. (Fonte: P. Rossi, roars.it 23-03-2012)